

Giorno & Notte



Arte e macchine: il confronto alla Feltrinelli

Oggi alle 18.30 la Libreria Feltrinelli di Bari (via Melo 119) ospita il sesto e ultimo appuntamento di "CaplAmo-ci - Ragionamenti sull'intelligenza artificiale", il ciclo ideato dai giornalisti Michele Casella e Dionisio Ciccarese per aprire uno spazio di confronto pubblico sui cambiamenti che l'intelligenza artificiale sta introducendo nella società contemporanea.

Il tema scelto per chiudere il ciclo è il rapporto tra arte e intelligenza artificiale: come le macchine stiano entrando nei processi creativi, modificando non solo gli strumenti a disposizione degli artisti ma il concetto stesso di autorialità e il valore dell'opera.

L'intelligenza artificiale non si limita più a essere supporto tecnico: diventa interlocutore, co-autore e, in alcuni casi, ambiente stesso della produzione artistica.

A confrontarsi saranno Antonella Belviso, artista figurativa e contemporanea, e Luigia Gabriele, docente all'Università LUM "Giuseppe



Antonella Belviso e Luigia Gabriele (nella foto in alto) al sesto appuntamento di "CaplAmo-ci", domani alla Feltrinelli di Bari

De Gennaro" e CEO di IZZ21ZZ Srl. La ricerca di Belviso ruota attorno all'essere umano — corpo, identità, percezione — con la pittura a olio affiancata da colate materiche e, di recente, da strumenti di intelligenza artificiale per generare e rielaborare immagini. Gabriele porta invece la prospettiva dell'innovazione digitale: docente di Blockchain Economics, è co-founder di IZZ21ZZ e ha guidato lo sviluppo di IEUMI, piattaforma che integra servizi digitali e tecnologia blockchain.

Nel corso dell'incontro si affronteranno le principali trasformazioni in atto: dalla creatività aumentata ai nuovi spazi espositivi, dalla ridefinizione degli NFT — oggi strumenti più maturi per la certificazione — all'impatto di blockchain e AI sulla filiera dell'arte, tra autenticazione, distribuzione e valorizzazione. Un'occasione per interrogarsi su cosa significhi oggi fare arte quando le tecnologie intelligenti riscrivono confini e ruoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Starita, nelle sale l'antologica di Veneziano

Settanta tele per raccontare oltre un decennio di ricerca artistica, tra memoria del Rinascimento, suggestioni letterarie e nuovi immaginari contemporanei. È questo il cuore di "Volto Verso", la grande mostra antologica dedicata a Corrado Veneziano che da domani al 14 giugno trasforma Palazzo Starita di Bari in un viaggio dentro l'universo creativo dell'artista lucano.

Curata da Francesca Barbi Marinetti, l'esposizione raccoglie opere storizzate e lavori inediti, seguendo un percorso cronologico che accompagna il visitatore dalle prime esperienze dei "Non Luoghi" fino al nuovissimo ciclo ispirato alla "Turandot".

La mostra attraversa le diverse stagioni creative di Veneziano, nato a Tursi nel 1958 ma a lungo legato a Bari, città che ha profondamente influenzato la sua sensibilità estetica e cromatica. Un itinerario che attraversa figurazione,



Corrado Veneziano accanto ad alcune delle opere esposte nella mostra "Volto Verso" a Palazzo Starita di Bari



astrazione e ricerca concettuale mantenendo sempre riconoscibile la tensione poetica che caratterizza il lavoro dell'artista.

A Palazzo Starita trovano spazio le opere dedicate ai "Non Luoghi", ciclo lodato da Achille Bonito Oliva e Marc Augé, insieme alle celebri tele che reinterpretano in chiave ludica loghi e marchi commerciali, già esposte in musei e istituzioni culturali tra Parigi, San Pietroburgo e Cina. Presenti anche i dipinti della serie ISBN, ispirati a incipit letterari e filosofici, e le opere dedicate al "Codice Atlantico" leonardiano, progetto sostenuto dal Museo del Louvre e successivamente ospitato anche a Palazzo Chigi.

Tra i lavori più noti spiccano "L'Inferno, evocando Buffalmacco", diventato il francobollo dello Stato italiano dedicato alla prima Cantica dantesca, "Erodoto, Storie", scelto come logo del Prix Italia Rai, e "Yeshu" il volto di Cristo, opera costruita simbolicamente attorno alle coordinate geografiche dei conflitti contemporanei e sostenuta dal Comitato Giubilare del Vaticano.

Una sezione della mostra è dedicata inoltre ai cicli rinascimentali e pucciniani già presentati al Museo nazionale romano di Palazzo Altemps, alla Biblioteca Marciana di Venezia.

Il cuore inedito dell'esposizione

è però rappresentato dal nuovo progetto ispirato alla "Turandot", presentato integralmente per la prima volta a Bari dopo le recenti aperture al Teatro alla Scala di Milano e al Teatro del Giglio di Lucca. «Ho vissuto a Bari per oltre trent'anni e qui conservo gli affetti più profondi — spiega l'artista —. Molte delle mie scelte cromatiche sono nate proprio osservando questa città, i suoi volti e il rapporto unico tra cielo e mare».

L'esposizione è realizzata con la collaborazione di Fondazione Puglia e Puglia Cultura Territorio, con il patrocinio del Comune e della Città Metropolitana di Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In mostra settanta opere tra grandi classici della produzione dell'artista e tele inedite

"Aver cura degli altri fa la differenza" arte e solidarietà in mostra a Bari

Fotografie, dipinti, sculture, performance artistiche e coreutiche per raccontare il valore della cura, dell'inclusione e delle relazioni umane. È il cuore della mostra "Aver cura degli altri fa la differenza", realizzata dalle studentesse e dagli studenti del Liceo Artistico e Coreutico De Nittis-Pascali nell'ambito del progetto RA.DI.CL. — RAccogliere, Distribuire, Curare Insieme.

La manifestazione conclusiva si terrà oggi alle 10 nel Salone dell'ex Tesoreria di Palazzo di Città, in corso Vittorio Emanuele a Bari. Il progetto è promosso dall'Associazione Rogazionisti di Cristo Re Onlus ed è finanziato dal Comune di Bari — Assessorato al Welfare.

Fuoco dell'iniziativa sarà l'esposizione delle opere realizzate dagli studenti, chiamati a confrontarsi con un tema sociale di forte attualità: la necessità di prendersi cura degli altri e costruire relazioni fon-



date sull'attenzione reciproca, sull'ascolto e sulla solidarietà. Un messaggio che attraverso tutti i lavori in mostra e che trova nell'arte uno strumento diretto di partecipazione e sensibilizzazione civile.

Le opere, fotografiche, pittori-

Gli studenti del Liceo Artistico e Coreutico De Nittis-Pascali nella mostra "Aver cura degli altri fa la differenza"

che e scultoree, comprendono anche performance artistiche e coreutiche e lavori realizzati con materiali di riciclo. Il percorso creativo ha lasciato piena libertà espressiva ai ragazzi, valorizzando linguaggi differenti, sensibilità perso-

nali e modalità diverse di interpretare il rapporto tra individuo e comunità.

La mostra raccoglie sia lavori individuali sia opere collettive, mettendo in evidenza la capacità degli studenti di affrontare attraverso l'arte temi complessi come la fragilità sociale, l'emarginazione, la prevenzione socio-sanitaria e il bisogno di inclusione. L'iniziativa si inserisce nelle attività dell'Emporio della Salute, realtà impegnata nel sostegno alle persone in difficoltà, e nasce con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sui temi della prevenzione, della cura e della solidarietà sociale. Alla manifestazione interverranno il sindaco Vito Leccese, padre Vincenzo D'Angelo, la dirigente scolastica Giovanna Piacente, i rappresentanti dell'associazione promotrice, gli operatori dell'Emporio della Salute e la comunità cittadina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggio all'infanzia, oggi a Bari sfila il Corteo degli "Altri Pinocchi"

Bambini, studenti, musica e creazioni artistiche invaderanno oggi le strade del centro di Bari per uno degli appuntamenti più attesi della 29esima edizione di Maggio all'infanzia, il festival dedicato alle nuove generazioni organizzato da Fondazione SAT con la direzione artistica di Teresa Ludovico.

A partire dalle 11 da piazza Massari prenderà il via il tradizionale Corteo del Maggio, all'egra sfilata collettiva che ogni anno coinvolge scuole, famiglie e cittadini in una festa urbana dedicata al teatro, alla fantasia e alla partecipazione.

Tema dell'edizione 2026 è "Altri Pinocchi", filo conduttore dei laboratori realizzati negli ultimi mesi

nelle scuole coinvolte nel progetto. Durante il corteo sfileranno infatti le creazioni artistiche costruite dagli studenti: maschere, figure sceniche, installazioni e oggetti ispirati al celebre personaggio colodiano reinterpretato attraverso immaginazione, differenze e nuove identità.

Al corteo partecipano gli alunni degli istituti "Mazzini-Modugno", "Margherita", "Principessa Iolanda" e Snuppy di Bari, insieme agli studenti del "Sacro Cuore" di Bitritto e della "De Gasperi-Pende" di Noicattaro.

Ad accompagnare la sfilata saranno le musiche e le performance di Bembè arti musicali e performative, dirette dal maestro Tommaso Scari-

rimbolo. L'iniziativa è aperta al pubblico e punta a trasformare il centro cittadino in uno spazio condiviso di gioco, arte e partecipazione.

Il Corteo del Maggio rappresenta uno dei momenti simbolici del festival, nato quasi trent'anni fa per avvicinare bambini e ragazzi ai linguaggi del teatro contemporaneo e oggi diventato una delle manifestazioni culturali più riconoscibili dedicate all'infanzia nel Mezzogiorno.

La giornata si inserisce nel programma della 29esima edizione del festival Maggio all'infanzia, che fino alle prossime settimane proporrà oltre sessanta appuntamenti tra spettacoli, laboratori e incontri distribuiti tra Bari, Taranto, Lecce, Marti-



Il Corteo del Maggio all'infanzia attraversa il centro di Bari con bambini, studenti, musica e creazioni artistiche ispirate al tema "Altri Pinocchi"

na Franca, Monopoli, Molfetta, Ruvo di Puglia e Manfredonia.

Tra gli spettacoli in programma oggi anche "Nini e la balena" della Compagnia Crest, in scena alle 10.30 al Teatro Tatà di Taranto con la regia di Michelangelo Campanale e Antonella Ruggiero. Lo spettacolo racconta una vicenda realmente accaduta nel Golfo di Taranto nel

1887, quando un ragazzo avvistò la prima balena franca mai vista nel Mediterraneo.

Il festival è organizzato da Fondazione SAT Spettacolo Arte Territorio con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e dei Comuni partner del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA